

- ✓ **nel percorso** da casa al lavoro,
- ✓ **e perfino mentre insegno** ai miei studenti o scrivo testi al computer.

Insegnamo ai nostri ragazzi a comunicare anche... con Dio!

• **I miei figli hanno così compreso** il mio desiderio. Che anche loro possono scommettere su una cosa importante: vivere la preghiera come un atteggiamento che **ci accompagna qualsiasi cosa facciamo**; accettarla come ciò che ritma le nostre esperienze quotidiane.

• **Adesso che sono adolescenti, non so quando e quanto i miei figli preghino.** Sono però tranquilla: i loro comportamenti – anche se qua e là emergono le inquietudini e le contraddizioni dell'età – mi dicono che in genere non manca una buona dose di nutrimento spirituale. **educare**

da: MARIANNA PACUCCI, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*

Un'idea per pensare a Dio

L'uomo non è stato creato per ricevere ordini da Dio, ma per essere creatore insieme a lui: per essere quindi responsabile di tutto ciò che avviene, e anche di ciò che non avviene. *Maurina Zenta*



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

serie
EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀ

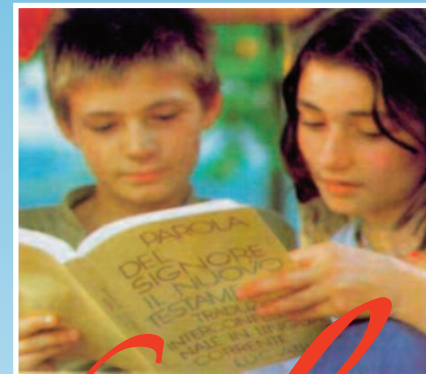
Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

2ª PARTE: Vogliamo bene ai nostri figli?

**INSEGNAMO
loro a PREGARE**

IL GENITORE

*Quando
e quanto
vi miei figli
pregano?*



*Quando Dio è l'amico di casa
allora... nasce la famiglia!*

Altra scheda sull'argomento:

**scheda 4: PREGARE È RELAZIONE
E COMUNICAZIONE**

La testimonianza di un educatore

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Una mamma ti parla...

In questo delicato settore io ho sempre assunto una posizione un po' controcorrente, amesso che una corrente ci sia... Vi spiego il perché.

QUANDO devo parlare di una esperienza religiosa, mi viene naturale diventare più discreta – anche se cerco di abbracciare il dinamismo della fede con tutte le energie – penso e credo che:

✓ **ognuno vive la relazione con Dio** in modo assolutamente personale,

✓ **intessendo in modo sempre nuovo** e inedito questa storia d'amore così intima ed esclusiva.

• **Proprio per questo, ho sempre proposto con molta discrezione l'esperienza della preghiera ai figli:**

✓ **ho rifiutato** comportamenti che potevano portare a imporre la fede,

✓ **ho preferito** che Claudio e Alessandra – i miei due figli – si rendessero gradualmente conto fino a che punto essa rappresenti una dimensione fondamentale per la vita.

• **Dunque, non li ho obbligati a recitare preghiere** in momenti determinati della giornata o a seguirmi a Messa per un senso di dovere.

Ho cercato, invece, di sollecitare i miei ragazzi all'idea che pregare è una esigenza che "ritma" la nostra vita e di cui sentiamo il desiderio – al di là delle abitudini che possiamo instaurare –, sforzandomi così di assecondare la loro voglia di pregare.

• **È stato abbastanza facile orientare** Claudio e Alessandra **a un momento di pre?**

Il premio Nobel Alexis Carrel affermava: «Gli effetti della preghiera sullo spirito e sul corpo umano si misurano da un accrescimento di energia fisica, di vigore intellettuale, di forza morale e da una comprensione più profonda della realtà».

ghiera durante:

- ✓ **una passeggiata** all'aria aperta,
- ✓ **di fronte ad un capitello sacro** fra le piante di un bosco,
- ✓ oppure cercare riparo **nella frescura di una chiesa estiva** e approfittare di quella quiete per mandare un "messaggio" a Dio e alla Madonna.

• **Sperimentando il benessere derivante dall'incontro con Dio**, credo che abbiano capito che Lui:

- ✓ **si rende presente e ci fa compagnia** lungo le strade della vita, anche se non andiamo a cercarlo, e forse
- ✓ **a Dio gli fa perfino piacere** se non lo releghiamo in uno spazio e in un tempo predeterminati e marginali rispetto alle nostre occupazioni abituali, inoltre
- ✓ **non si "offende"** se ci scordiamo di avere un appuntamento con Lui.

• **Quando i miei figli sono diventati un po' più grandi**, ho accettato:

- ✓ **gli inevitabili momenti di latitanza e aridità spirituale** legati al confronto con coetanei che avevano abbandonato ogni forma di esperienza religiosa;
- ✓ **sapevo che era un rischio da correre**, se volevo che passassero da una capacità infantile di preghiera a un dinamismo più coinvolgente.

• **In quel periodo però li ho messi di fronte** a una nuova scoperta: poiché è una vita che io sono sempre in corsa e non riesco a vivere tanti momenti rituali al di là della Messa domenicale, ho rivelato loro che:

- ✓ **spesso prego** mentre sono impegnata nelle faccende domestiche, oppure

Se il piccolo Marco proprio non ha voglia di pregare, si può dire semplicemente: «Questo passerotto è stanco, stasera, Signore: ci sentiremo domani».

